Il Sole 24 ORE
Edilizia e Territorio
SPECIALE TERREMOTO
8
1 - 6 MARZO 2010

CHIODI E CIALENTE SPIEGANO LE TAPPE DELLA RINASCITA

SERVIZI ALLE PAGINE VII E IX

■ Gianni Chiodi (a sinistra) e Massimo Cialente

Hoval
Responsabile per l'energia e l'ambiente
IL RISCALDAMENTO E IL BENESSERE IN AMBIENTE.
21-24 gennaio KlimaHouse Stand D10/24
www.hoval.it

Interventi in vista per 15-20 miliardi di euro – Caotica competizione per conquistare i condomini

Parte la corsa ai lavori privati

Le linee guida per i centri storici: gare pubbliche per gli ambiti «strategici»

La ricostruzione post-terremoto all'Aquila e negli altri 48 comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 costerà una cifra intorno a 15-20 miliardi di euro, in 10-15 anni.

La stima non è ufficiale, ma viene in modo concorde dal presidente della Regione **Gianni Chiodi** e dal sindaco dell'Aquila **Massimo Cialente**, intervistati dal nostro giornale.

Lo Speciale di «Edilizia e Territorio» fa il punto a 360° **sulla situazione all'Aquila**, a partire dal reportage fotografico effettuato il 15 febbraio scorso sui diversi aspetti del patrimonio edilizio (16 immagini tra le pagine II e XII).

Chiusa la fase dell'edilizia di emergenza, il progetto Case e il Map (lavori praticamente finiti, speso 1,1 miliardi di euro) ora sta partendo la ricostruzione privata, seppure a passi molto lenti. Le domande per la ricostruzione "leggera" (edifici B e C) sono state presentate (il termine era il 31 gennaio), 8.656 interventi per un importo medio di 44mila euro, di cui 4.500 autorizzati definitivamente. Ma i cantieri aperti sono ancora pochissimi, tant'è che Chiodi e Cialente (commissario e vicecommissario) stanno pensando di fissare un termine perentorio di 15 giorni, scaduto il quale si perderebbe il diritto al finanziamento.

Tempi lunghi anche per la ricostruzione "pesante" (edifici E) fuori dai centri storici: dovranno essere costituiti i consorzi di proprietari negli aggregati, dovranno essere riscritte le regole per demolire e ricostruire con modifiche o spostamenti di sedime, dunque il duo Chiodi-Cialente ha già annunciato l'emanazione di una proroga del termine dal 6 aprile al 31 dicembre.

Intanto però sulla ricostruzione privata "pesante" è già partita una caotica competizione tra le imprese per conquistare la fiducia dei singoli proprietari ma soprattutto dei condomini, i cui lavori possono arrivare a oltre cinque milioni di euro. Una competizione senza regole, essendo incarichi privati, e sulla quale ci sono all'Aquila già polemiche su accaparramenti da parte di singole imprese. Il sindaco Cialente chiede di imporre le qualifiche Soa, visto che i soldi sono dello Stato, richiesta che arriva anche da alcune imprese locali. Per ora la Protezione civile aveva detto no («Sono appalti privati»), ma dopo il passaggio di consegne a Chiodi, il 1° febbraio, la questione potrebbe riaprirsi.

Sono quasi pronte («Edilizia e Territorio» è in grado di anticiparle) le linee guida per predisporre i piani di ricostruzione dei centri storici. I sindaci dovranno perimetrarne i confini (anche oltre le zone A tradizionali) e poi definire in dettaglio gli ambiti unitari di intervento, all'interno dei quali gli interventi dovranno essere coordinati (ma non necessariamente unitari). «Li faremo il più piccolo possibile», ci dice il sindaco Cialente.

Su alcuni ambiti, in caso di aggregati particolarmente rilevanti e/o compromessi, i sindaci potranno promuovere programmi integrati, da attuare previo consenso dei proprietari con bando pubblico unitario di progettazione e lavori. ■

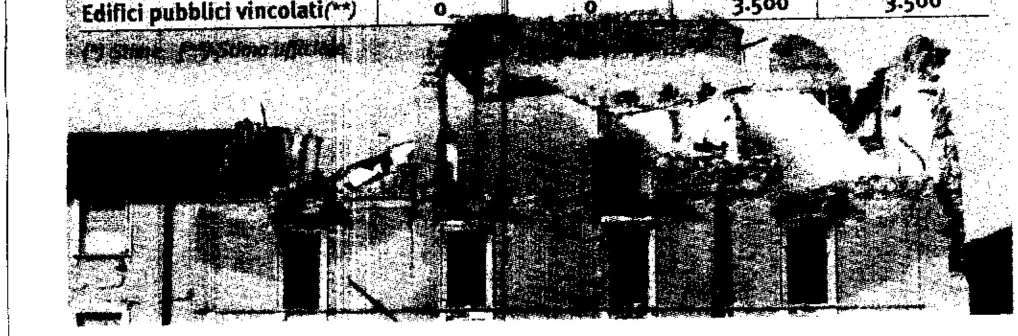
ALESSANDRO ARONA

PREVENTIVI E STIME PER RICOSTRUIRE

I numeri della ricostruzione nei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile (importi in milioni di euro)

Tipo intervento	Finiti	In corso	[illegible]	[illegible]
C.a.s.e., Map &C.	1.095		0	1.095
Puntellamenti	47	100		150
Scuole	30	0	196	226
Altri edifici pubblici	0	0	240,5	240,5
Case private (A)(*)	24		68	92
Case private (B e C)(*)	196		194	390
Case private (E)(*)	54		9.950	10.000
Edifici pubblici vincolati(**)	0	0	3.500	3.500

(*) Stime. (**) [illegible] ufficiali



ANTIMAFIA

White list leggere: saranno facoltative

Le white list di imprese per i lavori di ricostruzione all'Aquila, saranno solo facoltative e soggette a controlli continui. Lo ha detto il Pm anti-mafia, Vincenzo Macrì, membro del Comitato di controllo sulle grandi opere.

LANDOLFI A PAGINA XVII

APPALTI

Puntellamenti, 89 imprese in azione

Sono in pieno svolgimento all'Aquila (ma dureranno ancora mesi) gli interventi di messa in sicurezza degli edifici. La mappa completa delle imprese al lavoro e delle modalità di affidamento degli appalti. ■

CALSOLARO A PAGINA X

RILIEVI TECNICI

Microzonazione, pronta la mappa

È stata conclusa nei giorni scorsi la microzonazione sismica del territorio dell'Aquila. Mauro Dolce, Protezione civile, sottolinea il livello inedito di approfondimento raggiunto, e spiega a cosa servirà questa mappa. ■

SERVIZIO A PAGINA XII

Regioni ancora non adeguate

Antisismica, sui progetti controlli a campione

Nelle aree a medio rischio sismico i controlli sono ancora a campione nonostante la Corte costituzionale abbia bocciato questa pratica nel 2006. Secondo l'inchiesta di «Edilizia e Territorio» molte Regioni hanno già approvato leggi che innovano il sistema di controlli, passando nelle "zone 2" dalle verifiche a campione (in una quota compresa tra il 2 e il 10%) a quelle su tutti i progetti presentati. Ma, tra scappatoie e regolamenti di attuazione in preparazione, sono ancora pochissimi quelli che effettivamente fanno i controlli. È il caso di Liguria e Toscana, che hanno aggirato l'ostacolo con la creazione della zona 3S, nella quale far ricadere aree prima collocate in zona 2, evitando le verifiche. Ed è il caso delle molte Regioni in fase di organizzazione: Friuli Venezia Giulia, Calabria, Umbria, Emilia Romagna. C'è, poi, addirittura chi la nuova legge ancora non ce l'ha. Su tutti spicca un caso: l'Abruzzo, dove i progetti sono ancora verificati a campione.

Per Gian Michele Calvi, ordinario di Tecnica delle costruzioni a Pavia e presidente della fondazione Eucentre, «passare da un controllo a campione a un controllo sistematico è qualcosa di impraticabile se non si migliorano gli strumenti a disposizione delle Regioni». ■

LATOUR ALLE PAGINE XVIII E XIX

www.diasen.com
DiaSen®
INTONACI TERMO-ACUSTICI